



FONDAZIONE
DON STEFANO PALLA
ONLUS

MODALITA' DI AMMISSIONE AL SERVIZIO

UTENTI

Al Servizio di Assistenza Domiciliare si accede attraverso richiesta effettuata al proprio Comune di residenza, mediante domanda scritta su apposito modulo (**ALLEGATO "A"**), a cura dell'interessato, dei propri familiari, del medico curante o di chiunque ne abbia conoscenza, qualora l'interessato non si opponga. L'utente rimane a disposizione dell'Amministrazione Comunale per fornire tutti quei documenti atti a meglio chiarire il reddito del proprio nucleo familiare, impegnandosi a rimborsare la stessa, in base alle ore usufruite, nei modi e tempi che il Comune delibererà.

COMUNE

Tramite gli appositi stampati (**ALLEGATO "B"**), il Comune invierà la richiesta all'Assistente Sociale della Fondazione Don Stefano Palla Onlus di Piazza Brembana, la quale, effettuata una prima valutazione dei bisogni dell'utente, comunicherà al Comune di competenza (tramite l'**ALLEGATO "C"**) la tipologia d'intervento ed il numero complessivo di ore settimanali.

Il Comune, contestualmente all'attivazione del Servizio, ha l'onere di inviare alla Fondazione apposito impegno (ALLEGATO "D"), atto a garantire la copertura delle spese di Assistenza Domiciliare e di saldarne, successivamente, il costo totale.

La Fondazione Don Stefano Palla Onlus invierà ad ogni Amministrazione Comunale, con cadenza bimensile, le richieste di rimborso per le ore effettivamente prestate ad utenti residenti sul proprio territorio. Il costo per ogni ora di Assistenza Domiciliare è attualmente di **Euro 11,00.=** onnicomprensive.

Rimane a discrezione dell'Amministrazione Comunale, a seconda delle possibilità economiche dell'Assistito, la facoltà di chiedere all'utente il completo rimborso o parte di esso o addirittura intervenire interamente per il pagamento del Servizio; in ogni caso spetta al Comune saldare il costo totale per le ore usufruite da utenti residenti nel proprio territorio.

Si specifica che l'adesione all'iniziativa comporta la rinuncia del Comune ad accedere ai finanziamenti messi a disposizione dalla Regione Lombardia, tramite la rendicontazione dei servizi noti col termine "ex circolare 4".

Qualora le richieste pervenute non potessero essere soddisfatte a causa del carico di lavoro del S.A.D., verrà formulata una lista d'attesa dando priorità alle persone che vivono sole, o in stato di abbandono, incapaci di provvedere alle proprie necessità primarie, con redditi bassi e senza familiari coinvolgibili.